

Bettona L'Arma stava svolgendo controlli di routine, l'azienda è ora sotto sequestro

Affiora una discarica abusiva

Scoperta una grande fossa con animali in putrefazione

Riunione a palazzo Donini sul problema liquami

Il comitato per l'ambiente bolla il progetto come truffa

PERUGIA - "Una truffa". Così il comitato popolare per l'ambiente di Bettona bolla il progetto di potenziamento del depuratore e di realizzazione di una seconda laguna (da 84mila tonnellate) per lo stoccaggio di reflui e liquami provenienti dagli allevamenti suinicoli della zona. Una presa di posizione ferma, dura, ma giustificata dai fatti. Tutti gli altri provvedimenti, cari ai cittadini di Bettona e delle limitrofe realtà, quali ad esempio la riduzione del numero degli animali (attualmente compreso tra i 60 e gli 80mila capi), la riqualificazione e la modernizzazione delle stalle, l'ammodernamento del depuratore (così da abbattere i quantitativi di azoto per l'80 per cento), non sono stati presi in considerazione. Nessuno, in pratica, si è impegnato per i quattro milioni di euro necessa-

di un certo conflitto di interessi. Secondo, far effettuare una valutazione di impatto ambientale che determini il massimo numero di capi compatibile con il territorio. Terzo, stalle più moderne e lontane dai centri abitati. Quarto, un depuratore che accolga solo liquami zootecnici. Quinto, lo svuotamento e il risanamento della laguna esistente (piena al 90 per cento). Obiettivi per i quali è partita una petizione popolare rivolta alla Presidenza del Consiglio regionale, di fronte al quale martedì mattina si svolgerà una manifestazione di protesta. Inoltre, domani sarà presentata al Tar l'istanza di sospensione dei lavori della seconda laguna.

La replica del Comune Di fronte alle polemiche sull'ordinanza numero 46, l'amministrazione risponde

Bazzoffia: "Riduzione dei capi già effettuata"

ri per la realizzazione di questi interventi. Solo la costruzione della seconda laguna ha ricevuto attenzioni. Di qui la protesta dei cittadini. L'apertura di un secondo bacino di raccolta, infatti, porterebbe a 170mila le tonnellate complessive (considerando le 92mila già contenute nella laguna attiva) di liquami stanziati nell'area comunale. Oggi, in un'area di tre chilometri quadrati, vengono smaltiti giornalmente 1.200 metri cubi di liquami. Negli ultimi trent'anni, i reflui stanziati sono stati qualcosa come dodici milioni di tonnellate. "Nutriamo il duplice timore - ha affermato Remo Granocchia, portavoce del comitato, riunitosi ieri a palazzo Donini - che, una volta fatta la seconda laguna, tutto il resto si fermi e che Bettona diventi un polo regionale per lo smaltimento dei rifiuti". Ma cosa chiede dunque, in concreto, il comitato? Primo punto far togliere alla Codep (la cooperativa degli allevatori) la gestione del depuratore. Essere allo stesso tempo controllori e controllati, infatti, è fonte

con i fatti. E lo fa per bocca del vice sindaco Bazzoffia. Prima del provvedimento di giunta i capi suini presenti nelle stalle erano circa 60mila, ma, dal 20 settembre 2007, 31 allevatori su 42 hanno risposto alla richiesta di riduzione dei capi da allevamento, presentando un piano studiato ad hoc; ne sono derivati 24.000 capi in meno. Due allevamenti sono stati invece sequestrati su richiesta dell'Istituto zooprofilattico e rimasti quindi in fase di stallo. Altre quattro aziende, due delle quali hanno inoltrato ricorso al Tar, si sono trovate a dover ridurre il numero dei capi di 24.000 entro il 20 ottobre, cifra che dovrà raggiungere la quota 33.767 entro la fine dello stesso mese. Complessivamente quindi l'apporto di liquame è variato in diminuzione da 1225 mc del 20 settembre, a 650 mc del 20 ottobre; si dovrà ancora raggiungere la quota di 400 mc al giorno. A breve inizieranno i lavori per la costruzione della seconda laguna, la cui conclusione è prevista entro 150 giorni.

Daniele Brizi

BETTONA - Discarica abusiva scoperta presso un noto allevamento suinicolo del bettonese. L'azienda, proprietà del settantaquattrenne T.P., nascondeva una fossa interrata di 1000/1200 metri quadri circa; all'interno erano seppellite macerie, carcasse di animali in putrefazione e altri tipi di materiali.

Sconcertante la scoperta dei carabinieri del Noe, Nucleo operativo ecologico, diretti dal capitano Schienalunga. La squadra del comando dei carabinieri alla tutela dell'ambiente stava svolgendo controlli di routine presso le aziende agricole del territorio comunale, il cui ritmo è stato reso ultimamente ancora più incalzante in risposta alle richieste in merito da parte dell'attuale amministrazione comunale. Durante lo svolgimento del controllo dell'azienda attualmente



Sconcertante scoperta Discarica abusiva a Bettona

denunciata, avvenuto durante la settimana appena trascorsa, è stata ritrovata la discarica della quale si conoscono le dimensioni, ma non la profondità; venerdì 26 le forze dell'ordine hanno provveduto a consegnare il caso presso la procura

della repubblica di Perugia. L'azienda è finita sotto sequestro e i proprietari rischiano fino a oltre due anni di galera e risarcimenti di tipo economico. Saranno sempre i carabinieri del Noe, se le procura della repubblica lo riterrà opportuno

no e secondo le indicazioni procedurali eventualmente dettate, che effettueranno i rilievi necessari per conoscere con precisione l'entità della discarica. Inoltre, solo in seguito alla dissequestrazione dell'azienda, il sindaco Marcantonini potrà procedere a ordinare la bonifica del territorio interessato.

Un triste episodio, che purtroppo non sembra essere nuovo nel panorama bettonese. Voci di corridoio vogliono che i controlli abbiano portato alla luce altri episodi; si dice infatti che un'auto delle forze dell'ordine sia rimasta impantata presso un campo limitrofo a un allevamento, tanto da rendere necessario l'intervento di un carro attrezzi; questo molto probabilmente in seguito a un eccessivamente frettoloso smaltimento di liquame.

Alberta Gattucci

Legge sul terremoto, interviene il consigliere Claudia Travicelli "I contributi servono per tante opere"

ASSISI - Contributi per il terremoto? Devono servire per completare le opere previste in bilancio e che non saranno realizzate. Questa la proposta del consigliere Claudia Maria Travicelli, gruppo Ds - Ulivo, che chiede all'amministrazione di "far fronte agli impegni presi con i cittadini" con i proventi arrivati al Comune lo scorso 17 ottobre grazie alla legge 61 del 1998. "L'atteso contributo" di "fondi per il terremoto non finalizzati", dice Travicelli, è di un milione e mezzo di euro, che potrebbero servire per realizzare quelle opere previste in bilancio che altrimenti verrebbero rimandate. Dal momento che l'amministrazione comunale di Assisi non è riuscita a concretizzare il recupero dei proventi di alienazione dei diritti di superficie delle zone Peep, non potrà neanche concretizza-

re quanto inserito nel bilancio preventivo per il 2007, cioè l'anno in corso che sta volgendo al termine". Questo, continua Travicelli, comporterebbe pertanto la mancata assegnazione di quote destinate nel 2007 per la realizzazione di molte opere nelle frazioni "minori"; dal centro polivalente completo di zona verde a Palazzo, al contributo per il miglioramento di infrastrutture pubbliche gestite dalle pro loco, associazioni sportive e di altro genere, passando per la riqualificazione del sagrato del santuario di Rivotorto, l'acquisizione e manutenzione straordinaria della strada a margine della pro loco di Tordandrea, la riqualificazione del centro storico e piazza di Castelnuovo e del centro storico di Petriano, il miglioramento e riqualificazione dell'area pro loco di Torchiagina e altre zone

del paese, riqualificazione delle strade vicinali e zone di montagna, riqualificazione area Est di Assisi, illuminazione zona Peep di Santa Maria degli Angeli e altro ancora, per un importo complessivo di 220mila euro. Secondo il consigliere, i fondi arrivati grazie al terremoto potrebbero allora essere investiti dall'amministrazione per "far fronte agli impegni presi", evitando "che l'ennesima provvidenza del governo centrale prenda 'strade' diverse da quelle che più stanno a cuore agli amministratori, soprattutto quelli delle frazioni cosiddette minori. Sarebbe buona norma, che un saggio amministratore destini questi proventi, che nascono con le finalità riconducibili alla ricostruzione della città, in tal senso".

Valentina Antonelli

Voci raccontano di aria di crisi con la Provincia Ex Deltafina, c'è tensione

BASTIA UMBRA (a.g.) - Si riapre la polemica sul caso della variante al piano ex Deltafina. Nessuna comunicazione ufficiale da parte di amministrazione e Provincia, ma voci di corridoio gridano alla crisi. Dal canto suo il sindaco Lombardi risponde offeso alle domande indiscrete e dichiara di non ritenere opportuno commentare quelle che ritiene solo "chiacchiere che remano contro il lavoro diligente dell'amministrazione". Posizione rispettabile, che comunque non toglie il fatto che intorno alla variante del piano ex Deltafina si respiri quanto meno un clima di attesa.

I consiglieri comunali d'opposizione preferiscono aspettare di avere notizie quasi ufficiali da poter divulgare pubblicamente, segno che in merito all'argomento chiarezza ancora non c'è, ma contemporaneamente che qualcosa bolle in pentola veramente.

L'allarme di crisi aperta è stato lanciato durante la settimana appena trascorsa e, di bocca, in bocca, la presunta tensione in atto tra amministrazione comunale e Provincia, ha fatto il giro delle autorità locali. Il motivo del contendere, sempre secondo voci indiscrete, sarebbe relativo alla trasformazione delle aree destinate ai servizi pubblici in aree destinate a servizi privati, procedura sotto controllo dell'ufficio urbanistico provinciale perché non ritenuto necessariamente automatico.

Le ipotesi che potrebbero presentarsi come possibile soluzione al problema sono fondamentalmente due: un'interpretazione della variante risolutiva, che non implica quindi la necessità di giungere ad un nuovo consiglio comunale, oppure una seconda interpretazione, in seguito alla quale si dovrebbero riconsiderare e ridisegnare viabilità e parcheggi della variante.

Ricci scrive a Prodi e Berlusconi

ASSISI - Iva dal 10 al 5%; questa è la richiesta che il sindaco Ricci inoltra a Prodi e Berlusconi per il rilancio del turismo. Spagna e Francia hanno intrapreso l'iniziativa da tempo e il primo cittadino di Assisi si augura che l'Italia segua il buon esempio: il motivo? "Il costo del lavoro più alto del 13% rispetto alla concorrenza e la tassa di soggiorno-ingresso ancora in sospeso" conclude Ricci. La lettera del primo cittadino è in viaggio; non resta che attendere le risposte di presidente del consiglio dei ministri e leader dell'opposizione.

Convivio, consegnato il pane dei Bambini Periodo pieno di attività per il Centro Pace

ASSISI (v.a.) - Come ormai è abitudine, il periodo invernale è particolarmente intenso e ricco di attività per il Centro Pace di Gianfranco Costa.

Anche quest'anno soci e simpatizzanti hanno avuto l'opportunità di partecipare alla cena sociale, tenutasi presso l'hotel Villaverde. Durante il convivio sono stati consegnati alcuni pani dei Bambini, il dono simbolico che è anche un augurio per i più piccoli, e si è parlato della realizzazione della scuola di Gulu, in Uganda. Intanto, negli ultimi giorni il centro ha consegnato altri pani a Nicola Rossi, direttore dell'Usr, a Maria Rosaria Salvatore, soprintendente ai Beni archeologici dell'Umbria, a Graziano Antonielli, presidente di Gesenu, e a Francesco Pennacchi, preside della facoltà di Agraria dell'ateneo perugino.

Il prossimo appuntamento è invece per domenica 2 dicembre, quando, a partire dalle 17 presso la Cittadella cristiana, il centro proporrà uno spettacolo e riflessione sul tema "Bambini di tutti - Cibo, istruzione amore.. insomma, una vita da bambino, chiediamo troppo?".

La lettera

Elezioni al Calendimaggio

Il Sovrano ordine del mamone birichino guarda con estrema attenzione all'appuntamento elettorale che in questo fine settimana dovrà esprimere la nuova dirigenza della nobilissima Parte de Sopra. A mezzo delle autorevoli voci del Gran custode e del Primo guardiano, il Sovrano ordine rivolge un vivissimo appello ai fratelli di ogni rango e, in generale a tutti i partaioli, perché ci si rechi ordinatamente alle urne e, dopo ponderata riflessione, si indirizzi il proprio voto verso chi, per capacità e disponibilità, potrà contribuire me-

glio alla crescita della festa di Assisi. A tale proposito si ritiene di dover significare che il comitato scientifico, riunitosi nell'avitto eremo del Colle Caprile, invocato l'ispirato aiuto della Beata Giacomina da Tormammona, ha deciso, a maggioranza, di confermare l'appoggio del Sovrano ordine alla candidatura a Priore maggiore del partaiolo Lucio Biondi, nella cui passata prioranza non può essere dimenticato come l'ordine abbia conseguito i suoi più fulgidi successi.

Il gruppo dei birichini

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0758009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestaie	0758042632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	075804262
Antica	075812552
Falini	0758065434
S.M. Angeli	07580139274
Rossi	075812350
Sbrillo	0758038019
BASTIA UMBRA	
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758190800
Farmacia	0758000502
Angelini	0758001434
Costantini	0758002075
S. Francesco	0758012902
Pro Loco	0758011493
Croce Rossa	075800480
	0758011530
BETTONA	
Comune	0759869981
Segr. sindaco	0759869225
Materna	075 9869235
Carabinieri	0759869124
Gua. medica	0758139274
Farmacia	0759869983
Passaggio	0759869103
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272177